

MOZIONE

La tassa sui cani venga abrogata

dell'8 maggio 2017

I Comuni incassano una tassa sui cani che può variare tra i 50.- e i 100.- franchi, riversando al Cantone fr. 25.- pro tassa.

I Comuni hanno l'obbligo di posare distributori di sacchetti per la raccolta della cacca dei cani. Spesso, però, questi distributori di sacchetti bisogna cercarli col lanterino (vedi, ad esempio, l'ex Comune di Camorino ora quartiere di Bellinzona).

I Comuni hanno facoltà di multare chi non raccoglie la cacca dei cani (così come tutti coloro che gettano rifiuti o sporcano il suolo pubblico in altri modi).

La maggioranza dei Comuni ticinesi NON ha mai eseguito un controllo atto a verificare se i proprietari di cani avessero frequentato i corsi obbligatori fino a dicembre 2016.

I Comuni ticinesi NON si sono degnati di informare i proprietari dei cani sul fatto che da gennaio 2016 il microchip non viene più registrato alla banca dati ANIS ma alla banca dati AMICUS.

I Comuni ticinesi NON hanno mai inviato ai proprietari di cani informazioni precise sulla tenuta degli stessi, allegando copia delle ordinanze comunali e delle leggi - almeno cantonali - in materia.

I Comuni ticinesi si rifiutano di identificare con la lettura del microchip le carcasse degli animali raccolti dai propri dipendenti e portati ai centri, dando così al proprietario - che paga la tassa ed è obbligato, per legge, a mettere il microchip al proprio animale - la possibilità di smaltire la carcassa secondo il suo desiderio.

Questo potrebbe anche comportare un minor costo a carico del Cantone perché il proprietario può decidere di riprendersi il suo animale morto e di seppellirlo (fino a 10 kg di peso) o di farlo cremare.

Considerato tutto quanto sopra, ritengo che la tassa sui cani sia un inutile balzello pagato dal cittadino che va a finire nel calderone dei soldi pubblici, ma che non ha nulla a che fare con la gestione dei cani.

Chiedo pertanto

- che la tassa sui cani venga abolita immediatamente.

Patrizia Ramsauer